

*La Popolare*  
**COOPERATIVA  
DI CONSUMO**

— DAL 1919 —



## La bellezza salverà il mondo!

Caro Socio,

faccio mia questa affermazione per comunicarLe la proposta della nostra Cooperativa per l'annuale gita sociale.

Credo che ciascuno di noi abbia ancora nel cuore il ricordo della bella gita dello scorso anno con la visita della Riviera del Brenta e le sue ville.

Su questa scia e desiderando proporre mete sempre interessanti, alla scoperta di luoghi da "gustare" per storia, cultura e bellezza, quest'anno abbiamo deciso di visitare la città di Parma e la Rocca di Fontanellato.

Ci ritroveremo per la nostra gita il **30 giugno** prossimo.

All'interno troverà tutti i dettagli, il programma e le modalità di iscrizione.

Certo che questa proposta sarà favorevolmente accolta, cordialmente La saluto.

APRILE 2024

Il Presidente  
Pierangelo Colombo

Le comunico che il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa  
nella seduta del 26/03/2024 ha convocato l'**Assemblea Generale dei Soci**  
per **lunedì 13/05/2024 alle ore 18:00**  
presso la Sala Riunioni dell'Oratorio San Luigi di Maggianico  
sito in Via Zelioli n. 15 a Lecco.

# LA GITA SOCIALE

## 30 GIUGNO 2024

# PARMA e FONTANELLATO



Caratterizzata dai tanti monumenti importanti, dai ricchi musei e da celebri chiese, **PARMA** è una meta di cui innamorarsi all'istante. Da molti considerata una piccola Parigi per il suo raffinato aspetto sempre curato, Parma non è solo città della cultura, del teatro e della musica, ma anche Città Creativa UNESCO per la gastronomia in Italia e capitale della Food Valley da cui hanno origine prodotti dell'eccellenza italiana nel mondo, come il prosciutto di Parma e il Parmigiano Reggiano.

La visita guidata alla città di Parma inizierà dal complesso monumentale di Piazza Duomo, dove la Cattedrale, il Battistero e il Palazzo Vescovile creano un angolo medievale di rara suggestione. Il **DUOMO** non può che essere la prima tappa. Posto in una delle piazze più belle d'Italia, è considerato un meraviglioso esempio di architettura romanica e conserva opere rinascimentali di grande valore, a partire dalla cupola affrescata dal Correggio. Accanto al Duomo svetta il **Battistero**, altro luogo simbolo della città, rivestito interamente in marmo rosa e impreziosito da dipinti e affreschi. Durante la nostra visita potremo ammirare altri tesori della città come la Chiesa della Steccata, il piazzale della Pace ed il Palazzo della Pilotta.

Tutta la regione emiliana è ricca di storia e monumenti; ci porteremo quindi a **FONTANELLATO**, una delle località più conosciute del territorio che si trova a 18 km da Parma. La sua bellezza è racchiusa nella Rocca, risalente al XV secolo, posta al centro della piazza principale e simbolo di Fontanellato: fu la famiglia Sanvitale a realizzarla e proprio grazie al loro operato Fontanellato assunse l'aspetto che ha ancora oggi. Costruita sulle fondamenta di un edificio preesistente, la **ROCCA di Fontanellato** ha conosciuto diversi restauri nel corso della sua storia e anche un importante cambio d'uso che da fortezza difensiva la trasformò in residenza dei nobili Conti Sanvitale, che la abitarono per circa sei secoli. Suggestiva, di grande impatto, la Rocca si presenta con la sua mole compatta circondata dal fossato. Varcata la soglia ci si trova nella corte porticata, su cui si affacciano logge eleganti e all'interno sale decorate e arredate nel corso dei secoli, fra le quali il gioiello più prezioso: la "Saletta di Diana e Atteone" affrescata dal giovane, ma già talentuoso, Francesco Mazzola – detto il Parmigianino. Oggi Fontanellato fa parte dei Borghi più belli di Italia ed è stata insignita anche del riconoscimento "Borghi accoglienti" delle Bandiere Arancioni Touring Club.

# IL PROGRAMMA

**Domenica 30 giugno 2024**

## **PARMA e FONTANELLATO**

- Ore 6:15** ritrovo presso il parcheggio di via Fiandra  
(parcheggi Ezio Galli)
- Ore 6:30** partenza da Lecco  
Durante il tragitto, sosta all'autogrill per la colazione offerta dalla Cooperativa
- Ore 9:30** Appuntamento con le guide a PARMA  
Visita guidata del centro storico di Parma  
Ingresso e visita del Duomo
- Ore 12:00** Ritorno ai pullman e partenza per Fontanellato
- Ore 12:30** Pranzo al Ristorante MEZZADRI di Fontanellato
- Ore 15:30** Visita di Fontanellato  
Ingresso e visita della Rocca Sanvitale
- Ore 17:30** Termine del tour
- Ore 18:00** Ritorno ai pullman e partenza per Lecco  
Arrivo previsto per le ore 20:00 circa

## **COSTI E MODALITÀ DI PRENOTAZIONE**

Sarà possibile prenotare la gita presso l'Ufficio Soci di Viale Turati 4  
**da lunedì 20 MAGGIO a venerdì 31 MAGGIO.**

La quota di partecipazione è di **€ 75,00**

con la restituzione a ciascun Socio partecipante di un buono spesa del valore di **€ 10,00** spendibile presso tutti i nostri negozi.

Per ragioni organizzative la prenotazione sarà confermata al completamento dei posti sull'autobus (max 100 persone).

L'UFFICIO SOCI è aperto **da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle ore 9,30 alle ore 12,00**

previo **APPUNTAMENTO** da fissare chiamando il n. 0341/282471

Ricordiamo, per chi non lo avesse ancora fatto, di comunicare

il proprio **indirizzo e-mail a: [segreteria@cooperativalapopolare.com](mailto:segreteria@cooperativalapopolare.com)**

# PARMA

Parma è una città antica. Già nel 183 a.C. i romani vi fondarono una colonia, un importante centro commerciale.

Dato che la disposizione di Parma era strategicamente importante dal punto di vista economico-commerciale, per secoli la città fu costantemente epicentro di diverse guerre: le sue terre furono devastate dai barbari, occupate dagli unni, calpestate dai longobardi e divise dai franchi.

Il periodo più importante per Parma iniziò nel XVI secolo, quando nel 1545 Papa Paolo III fondò la dinastia e consegnò la città a Pier Luigi Farnese.

Il governo della famiglia Farnese durò fino al 1731. In questi anni Parma cambiò radicalmente, comparirono edifici simbolici per l'aristocrazia locale, come il Palazzo Ducale e il Palazzo Pilotta.

Anche il nome di Napoleone è legato alla città di Parma. Dal 1793 il gran condottiero iniziò la propria campagna italiana e già alla fine del secolo sottomise al proprio potere diverse regioni e anche la città di Parma. Poco dopo incaricò la sua seconda moglie Maria Luisa d'Asburgo-Lorena di governare Parma, la quale mantenne il proprio influente potere fino alla morte nel 1847. Per suo ordine a Parma furono erette case e ricostruiti vecchi quartieri. Sempre Maria Luisa mise mano allo sviluppo culturale della città, su suo ordine a Parma fu fondato il Teatro Regio. Dal 1860 Parma fu annessa al Regno d'Italia. Iniziò il periodo dello sviluppo e della pace. Durante la Seconda guerra mondiale la città fu particolarmente bombardata. Ma gli abitanti di Parma, amanti della cultura, ricostruirono la città e tutti gli edifici architettonici importanti. Tutt'oggi è un angolo tranquillo dove aleggia il profumo del prosciutto e si venera il parmigiano.



# FONTANELLATO



Fontanellato è un tranquillo borgo non lontano da Parma. Visitarlo significa andare alla scoperta delle sue origini e della leggenda che permea la sua Rocca. Un viaggio a ritroso nel tempo e nella storia che sa emozionare.

L'origine del nome "Fontanellato" deriva da "Fontana lata", cioè "grande fontana". Il paese si trova infatti nella bassa pianura padana, dove fontanili e risorgive punteggiano il paesaggio; una di queste alimenta il canale che circonda la Rocca. Un tempo Fontanellato era circondato da una cinta muraria che, insieme al fossato, difendeva l'intero paese. Per accedere dunque al borgo occorreva transitare per una delle sue porte. Oggi di una di queste,

la "Porta di Sopra", resta ben conservato il "Torrione", un edificio quattrocentesco rimaneggiato alla fine del XVI secolo. Nel 1511 il Torrione, da torre di guardia, viene trasformato in abitazione da Adriano Bonanno e dalla sua famiglia che, per potervi risiedere, a titolo di affitto paga alla Camera Comitale un candelotto di cera all'anno, del valore di un soldo. Curioso, vero?

Emblema di Fontanellato è la sua Rocca, della quale le prime notizie risalgono alla metà del XII secolo, quando la fortezza venne ceduta al Comune di Piacenza da Oberto Pallavicino. Nel 1400 l'allora proprietario Giberto la ristrutturò definendo il fossato, la merlatura e le torri angolari; nel 1556 smise di svolgere funzione militare per diventare la residenza dei Sanvitale, perdendo nel 1600 il ponte levatoio a favore di uno in muratura e aggiungendo nel 1700 le numerose finestre corredate da balconcino. I Sanvitale hanno abitato la Rocca fino al 1948; poco prima della sua morte avvenuta nel 1951, il conte Giovanni vendette la proprietà al Comune di Fontanellato, che da allora se ne prende cura.